

IL PRESIDENTE

cede la parola al consigliere Giannessi il quale premette che “su una bacheca di rifondaroli si dice che a Sant’Angelo non si parla di olocausto e di 25 Aprile (e il Presidente Napolitano giustamente ricorda le foibe). Nel manifesto fatto dall’UDC si parla di PACS e di altri argomenti tornati di stretta attualità anche a livello nazionale. Forse ho toccato qualche sensibilità ma sono orgoglioso di quello che ho fatto”. A questo punto si inserisce il consigliere Gostoli Giovanni ricordando che pochi giorni fa due ragazzi di Fano attaccavano di notte alcuni manifesti e diversi squadristi li hanno attaccati. E’ importante in ogni occasione, però, non usare toni aspri ma guardare in positivo anche il manifesto di Rifondazione Comunista, e usare sempre rispetto verso gli altri. Il Sindaco interviene dicendo che per quello che è successo a Fano sono oltremodo giusti gli interventi di condanna, e d’altra parte bisogna essere equanimi nella condanna e desidero dare il mio personale sostegno a Giannessi, perché il 25 Aprile è stato da me Sindaco sempre ricordato e anche con i ragazzi delle scuole mi riprometto che faremo sempre meglio.

Gostoli G.: per la delibera del Consiglio Comunale del 5 aprile 2004 se ci fosse stata la votazione separata avremmo votato contro solo due. Però essendo votazione unica ci siamo astenuti perché nel panorama delle varianti, diverse osservazioni erano giuste. I Contratti di Quartiere non hanno avuto l’esito sperato e quindi è opportuno tornare indietro. Ed è pertanto necessario stralciare quest’area e procedere all’annullamento della variante inerente al Palasport. Passa quindi a leggere la mozione sottoscritta dai cinque consiglieri di minoranza e protocollata il 10.2.2007 asl n. 703 che è del seguente tenore.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SANT’ANGELO IN VADO

Premesso che

- in data 29 gennaio 2007 è stata protocollata una lettera (prot. n. 488) avente per oggetto il “Progetto Norma PN5 area palasport – Edilizia Popolare Pubblica”. Il documento è stato firmato da oltre trenta residenti delle vie Mulinello, Don Benedetti e Apecchiese

CONSIDERATO CHE

- la variante indicata era parte integrata del progetto dei “Contratti di Quartiere 2” volto a ottenere un sostanzioso contributo per progetti di riqualificazione per il comune di Sant’Angelo in Vado. I contributi sarebbero serviti per la realizzazione degli stessi interventi e il progetto non ha avuto successo, quindi nemmeno i finanziamenti necessari per gli scopi prefissati;
- la zona oggetto di variante al Palazzetto dello sport non è indicata per la costruzione di un edificio e non è mai stata indicata nel PRG come area di eventuale sviluppo edilizio;
- la variante è uno strumento di correzione straordinaria utilizzabile quando c’è una necessità contingente di insufficienza di aree con una determinata destinazione d’uso all’interno del piano regolatore generale;
- all’interno del piano regolatore generale del nostro paese sono presenti e a disposizione altre aree a destinazione d’uso per l’edilizia popolare pubblica (PEEP) di notevole ampiezza;
- A Sant’Angelo in Vado non ci sono ampi centri di raccolta per la sicurezza della popolazione in caso di emergenza a seguito di calamità naturali e che l’area del Palazzetto dello sport, compresa la struttura, rappresenta un luogo ottimale per eventuali necessità;

RITENUTO INFINE CHE

- siano degne di merito e lungimiranti le osservazioni espresse dai cittadini firmatari in merito all’aggravio della situazione sul traffico all’interno dell’area indicata e sulla minore disponibilità dei parcheggi a disposizione per l’intera comunità e sia per le attività socio-

sportive svolte al Palasport, sia per le manifestazioni che periodicamente si svolgono nelle zone adiacenti;

- le condizioni che comporterebbe la variante andrebbe a creare un ulteriore disagio a quelli già annunciati all'interno della firmata dai residenti del quartiere;

CON QUESTA MOZIONE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

all'annullamento della variante "Progetto Norma PN5 area palasport – Edilizia Popolare Pubblica", riportando l'area interessata allo stato originario senza prevedere varianti.

F.to Passeri; Gostoli G; Giannessi; Federici; Corsini.

A questo punto il Sindaco legge il sotto riportato resoconto dei fatti:

“Il 5 aprile 2004 il precedente Consiglio Comunale approvò tre deliberazioni – collegate tra loro - che riguardavano la partecipazione del nostro comune ad un bando del Ministero denominato “Contratti di Quartiere2”. La variante venne predisposta dopo avviso pubblico, varie riunioni con i tecnici del luogo, presentazione di manifestazioni di interesse e due pubblicazioni per raccogliere osservazioni. Il finanziamento previsto era di cinque milioni di euro e riguardava interventi complessi di tipo pubblico/privato in cui almeno il 60% doveva essere rivolto alla realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica. Fin dal primo momento, da parte dell'allora Sindaco, dell'assessore all'Urbanistica e dei componenti della Maggioranza (tra i quali ovviamente anche il sottoscritto) venne detto che le varianti che si andavano ad approvare erano legate esclusivamente alla partecipazione al bando. In quella fase, per la verità, eravamo anche molto convinti di ottenere il finanziamento. A riprova di quanto da me ora affermato invito tutti i consiglieri a rileggersi, con calma, l'ampio ed articolato dibattito che precedette l'approvazione delle tre deliberazioni. Lì dentro ci sono tutte le motivazioni e si comprendono anche meglio le posizioni di oggi. Tra l'altro molti di noi, seppur con ruoli e schieramenti diversi, sono presenti anche in questo Consiglio Comunale. Oggi noi sappiamo che il finanziamento non c'è stato e, come abbiamo sempre detto, occorre ripensare alcune scelte. Tra queste c'è sicuramente quella dell'area del Palazzetto dello Sport. Noi abbiamo un incontro già fissato con i residenti di quel quartiere per venerdì 16 ed in quella sede ribadiremo ciò che abbiamo sempre affermato. Io credo che questa vicenda non debba essere strumentalizzata da nessuno. Forse si sono fatti troppi discorsi ed alcuni anche gravemente offensivi. Io credo che se fossimo riusciti ad avere un finanziamento di 5 milioni di euro sarebbe stata una cosa estremamente positiva per il nostro comune. Così non è stato. Dentro quelle varianti c'erano cose che rimangono utili ed altre che devono essere riviste. Per questo io credo che si possa approvare, unitariamente, una mozione che impegna il Consiglio Comunale a rivedere la destinazione dell'area Palazzetto”;

Al termine della lettura prima di fare una nuova proposta di mozione premette che se si metterà in votazione la mozione della minoranza, questa avrà il voto contrario della maggioranza. Passa quindi a formulare la seguente proposta che potrà essere votata da tutti.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA UNA MOZIONE

con la quale si impegna il medesimo Consiglio Comunale a rivedere – quanto prima - il “Progetto Norma PN5 Area Palasport Edilizia Popolare Pubblica” con altre destinazioni urbanistiche, compatibili con la zona, compresa la possibilità di riclassificarla a parcheggio”.

Gostoli G.: “con spirito costruttivo valuteremo la proposta del Sindaco” e a questo punto vengono richiesto e concessi alcuni minuti di sospensione della seduta. Alla ripresa dei lavori la minoranza formula un’ulteriore proposta di mozione in cui all’iniziale – Premesso che – viene aggiunta questa dizione “è stata ritirata la mozione presentata dal gruppo di minoranza per ricercare una votazione unanime con quanto suggerito dalla maggioranza”; e dopo “con questa mozione impegna il Consiglio Comunale allo stralcio della variante “Progetto Progetto Norma PN5 Area Palasport Edilizia Popolare Pubblica”, riportando l’area interessata allo stato originario e valutando la possibilità di altre destinazioni urbanistiche compatibili con la zona”.

Il Sindaco ribadisce l’impegno solenne della disponibilità della maggioranza di ripristinare il parcheggio originario presente nella zona.

Federici ribadisce la nuova proposta di impegnare il Consiglio Comunale allo stralcio del “Progetto Norma PN5 Area Palasport Edilizia Popolare Pubblica”.

A questo punto non essendosi trovato il punto di incontro tra minoranza e maggioranza, la minoranza chiede che venga posta ai voti la mozione originaria, esattamente quella che è stata protocollata il 10/02/2007 al n. 703.

Il Sindaco pone la medesima in votazione che ottiene cinque voti favorevoli e 11 voti contrari (Bravi, Grassi, Maroncelli, Lazzarini, Gostoli F., Galeotti, Lapilli, Garulli, Litti, Aloigi, Dini).

Pertanto la mozione suddetta viene respinta ed il Sindaco afferma di impegnare il Consiglio Comunale a rivedere quanto prima il “Progetto Norma PN5 Area Palasport Edilizia Popolare Pubblica” con altre destinazioni urbanistiche, compatibili con la zona, compresa la possibilità di riclassificarla a parcheggio.

Il Consigliere Gostoli G, legge la seguente interrogazione:

GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA
Consiglio Comunale del 13/02/2007

“IN RIFERIMENTO alle segnalazioni da parte di alcuni cittadini di Sant’Angelo in Vado presentiamo all’attenzione del Consiglio Comunale un problema ancora non risolto emerso nell’aprile del 2006. Gli oggetti di interesse della presente interrogazione riguardano in maniera specifica due segnalazioni:

- 1”segnalazione precarietà statica muro di sostegno da calcetto scuola media” (...);
2. segnalazione “precarietà statica muro di sponda torrente Morsina” (...).

ALLEGANDO

una copia delle lettere inviate ai competenti uffici con raccomandata nell’aprile 2006 e le immagini relative alla situazione di disagio;

CHIEDIAMO

Se è intenzione dell’Amministrazione, vista la precaria situazione che si etniche dalla documentazione e dallo stato di fatto, provvedere immediatamente alla messa in sicurezza dei punti indicati.”

F.to Passeri; Gostoli G; Giannessi; Federici; Corsini.

Il Sindaco prende atto e preannuncia che nei prossimi giorni risponderà per iscritto.